



MUNICIPIO

Lugano, 24 luglio 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 23/07/2020

Onorevoli Signore e Signori
. Edoardo Cappelletti
. Simona Buri
. Demis Fumasoli
. Raoul Ghisletta
. Nina Pusterla
. Tessa Prati
. Nicola Schoenenberger
. Carlo Zoppi
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1118 - "Quale risposta alle ripercussioni sociali del COVID-19?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 18 maggio 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Come e con quale esito sta venendo applicato il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale in questi ultimi mesi? A fronte dell'attuale periodo di crisi, sono state adottate delle misure particolari per informare la cittadinanza sulle prestazioni oggetto di tale Regolamento?*

Specifichiamo che nel periodo marzo-giugno 2020 sono state 94 le richieste di intervento atte a sostenere persone con un disagio economico attinente alla pandemia. Di queste, oltre il 90% è stato favorevolmente accolto. Si tratta per la maggioranza di interventi legati alla copertura delle pigioni mensili e di sostentamenti (acquisti di derrate alimentari avvenute durante il blocco delle persone over 65 anni e che nel frattempo hanno cominciato a rimborsare quando possibile). In misura lieve sono state effettuate anche delle richieste legate alla copertura di conteggi di prestazioni mediche non coperte dalle casse malati e a favore dei figli.

La cittadinanza non ha ricevuto informazioni dettagliate ma va sottolineato l'ottima collaborazione con altri servizi comunali, in primis con la Divisione Sviluppo Economico.

Precisiamo inoltre che da gennaio a fine giugno le richieste al fondo sono state molto numerose e in netta evoluzione rispetto al passato. 508 le domande accolte per un totale di oltre fr. 500'000.-- elargiti. Si tratta di oltre un terzo in più rispetto alle domande accolte nei primi 6 mesi del 2019 e 310 in più rispetto al 2015.

Le domande fatte il mese di giugno sono state 83, più di un terzo rispetto alle richieste di giugno 2019. È pure possibile che, anche se non direttamente collegate al Covid-19, queste richieste siano legate al periodo della pandemia. Si prevede infatti per i prossimi mesi che le richieste restino alte.

2. *È possibile sapere quali sono le proiezioni preliminari concernenti l'evoluzione della disoccupazione e dell'assistenza nel Comune? Come si intendono impiegare i fr. 2.5 mio approvati dal Consiglio comunale in sede di Preventivo per rispondere alle difficoltà occupazionali future?*

Sono stati monitorati i dati della disoccupazione nel periodo marzo-maggio e si è riscontrato un aumento delle persone in cerca di impiego domiciliate a Lugano (+3.25%) ma una diminuzione delle persone beneficiarie di indennità di disoccupazione (-1.76%). Le proiezioni quindi sono quelle di un aumento generalizzato dei casi che cercano lavoro, associato ad una diminuzione delle persone che hanno diritto a prestazioni tramite la Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

Dal profilo dell'assistenza al momento non vi sono segnali di preoccupanti aumenti, nel periodo marzo-maggio le Unità di Riferimento (UR) sono aumentate del 1.93%, tuttavia la situazione potrebbe cambiare nell'arco dei prossimi 12/18 mesi, infatti le persone che a seguito dell'emergenza Covid hanno perso il lavoro prima di beneficiare dell'assistenza beneficeranno di un periodo di disoccupazione / risparmi privati.

3. *Per quando è prevista l'attesa pubblicazione dello studio della povertà? In che modo sarà tenuto da conto il recente impatto del COVID-19 sulla struttura socio-economica della popolazione?*

La pubblicazione ha subito un ritardo a causa del Covid, la presentazione era prevista nei primi giorni di marzo al Municipio. Nelle prossime settimane verrà fissata una nuova data di presentazione al Municipio ed in seguito i dati verranno presentati.

Si precisa che lo studio tiene conto dell'analisi socio economica con i dati fiscali 2016, di conseguenza potrà fornire un'idea di massima, ma non strettamente al passo con gli eventi come il Covid. Sarà importante utilizzare lo studio come base di partenza, intrecciando in seguito gli indicatori statistici attuali (andamento assistenza e domande da Regolamento Sociale), così da disporre di materiale per un'analisi della situazione pre e post Covid. Lo studio inoltre presenta dei dati prettamente economici ma per poter avere una analisi più completa della situazione sarà importante avere uno sguardo più ampio sui risvolti della povertà a livello sociale, culturale e relazionale in linea con le analisi odierne. La misurazione della povertà relativa oggi viene integrata da una più globale valutazione delle condizioni di vita in grado di evidenziare le differenze rispetto agli standard medi. Chi si trova in questa situazione può essere infatti vittima di svantaggi multipli come la disoccupazione/sottoccupazione, il basso reddito, l'alloggio precario, la prevenzione alla salute limitata, le barriere nell'apprendimento e nell'accesso alla formazione permanente, alla cultura, allo sport, alle attività del tempo libero. Per le famiglie inoltre l'esclusione dalla partecipazione alle attività economiche, sociali e culturali può avere degli effetti negativi anche sulle nuove generazioni compromettendo lo sviluppo e il destino dei più giovani.

Sempre più si conferma il binomio di povertà ed esclusione dal mercato del lavoro (crescita della disoccupazione di lunga durata, uscita precoce dal mondo del lavoro), ma è crescente anche il lavoro precario, atipico, a termine, a basso reddito che riguarda uno spettro sempre maggiore di gruppi di popolazione (le donne, i giovani, stranieri) con effetti immediati in termini reddituali, ma anche con conseguenze su altre dimensioni della vita (precarietà di progetti e dei rapporti, dipendenza da terzi, instabilità abitativa).

La povertà è oggi un fenomeno sfaccettato, multidimensionale e complesso. Qualunque sia il fattore che la innesca, la povertà non è mai solo “materiale” o assoluta ma è anche “relazionale” perché riduce gli spazi della vita sociale e la qualità dei rapporti umani. A fronte di questa concezione è importante dunque integrare i dati dello studio in qualcosa di più ampio.

4. Come si pone rispetto a una prossima revisione in senso migliorativo del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale? Quali altri passi intende intraprendere per sostenere in questo momento le persone in situazione di particolare disagio economico?

Per quanto attiene la revisione del regolamento sarà necessario chinarsi su ogni singolo aspetto legato in particolare alla realtà mutata del nostro Cantone. In questo senso i dati dello studio sulla povertà in aggiunta agli indicatori citati al punto precedente, avranno sicuramente un'incidenza rispetto ai parametri e agli specifici campi di applicazione che saranno rivisti nel dettaglio.

Tornando alla situazione attuale si continuerà ad applicare il regolamento secondo le specificità e le particolarità di ogni singolo caso per quanto possibile rispetto agli articoli dello stesso con un occhio di riguardo alla situazione pandemica dovuta al Covid. Sempre più nel tempo infatti si è privilegiato il contatto diretto con le persone che fanno richiesta per avere una visione complessiva della situazione in un'ottica di prevenzione del disagio.

5. Come si pone rispetto a un maggiore impegno del Comune sul fronte dei posti d'apprendistato, eventualmente anche mediante il versamento d'un contributo alle aziende più virtuose per ogni apprendista assunto?

Il Municipio è sempre attento al tema dell'apprendistato e, per quanto concerne i posti di apprendistato presso l'amministrazione, sta concludendo il processo di assunzione in vista del prossimo ciclo 2020-2021.

Per quanto concerne le aziende presenti sul territorio, non sono solamente le difficoltà economiche che potrebbero portare a un minor numero di assunzioni di apprendisti. Le accresciute distanze sociali e i nuovi ritmi di lavoro potrebbero infatti esacerbare limiti già presenti, soprattutto nelle aziende di piccole e medie dimensioni. Questa tematica viene attualmente affrontata a livello cantonale e federale.

Nelle ultime settimane sono state depositate tre mozioni in Gran Consiglio a sostegno degli apprendisti (No. 1505 del 23 aprile “Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo”; No. 1507 del 27 aprile “Sosteniamo con forza l'apprendistato del dopo COVID19. Tre misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione della messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino” e No. 1508 del 25 aprile “Un sostegno agli apprendisti!”).

Nel frattempo a livello federale il Consiglio degli Stati ha adottato una mozione volta a introdurre misure di sostegno mirate e differenziate affinché le aziende che formano apprendisti possano continuare ad assumerne nonostante la crisi pandemica. Tali misure andranno elaborate in coordinamento con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro. La mozione è stata trasmessa al Consiglio Nazionale.

In ragione dell'interessamento da parte dei due livelli istituzionali superiori, non si ritiene necessario entrare in materia anche a livello comunale.

6. *Come si pone rispetto all'erogazione di buoni spesa ai cittadini più bisognosi, da implementare in collaborazione con il commercio cittadino di piccola e media grandezza (come attuato ad es. dal Comune di Monthey)?*

Premettendo che parte delle persone più bisognose sono già sostenute dai servizi sociali, l'attivazione del numero verde ha permesso ai cittadini in difficoltà di autonomamente segnalare il proprio disagio.

Di conseguenza si sono potuti attivare diversi aiuti diretti (e indiretti) a sostegno delle persone più fragili, attivando la possibilità di usufruire della spesa al domicilio (sostenuta finanziariamente dal Fondo comunale per situazioni di approvata precarietà), rilasciando dei buoni spesa o richiedendo aiuti finanziari elargiti tramite enti e associazioni con cui il servizio sociale comunale ha collaborato (Oratorio di Lugano, Soccorso d'inverno Ticino, Tavolino Magico, City Angels, ...) e per i quali esistono sinergie con i distributori locali.

7. *Come si pone rispetto a una riduzione delle pigioni anche degli alloggi di proprietà del Comune, sulla base d'una richiesta motivata degli inquilini che hanno sofferto una diminuzione delle entrate a causa del COVID-19 (come attuato ad es. dal Comune di Ginevra)?*

Al momento attuale il Municipio non ha ancora valutato possibili iniziative a favore degli inquilini residenziali in immobili di proprietà della Città.

Il Municipio è intervenuto celermente e nell'ambito delle proprie competenze, adottando a partire dallo scorso 18 marzo una serie di misure a sostegno dell'economia locale e delle famiglie tra cui anche la sospensione temporanea dell'incasso degli affitti delle attività commerciali che occupano spazi comunali con l'obiettivo di favorire una ripresa delle attività più rapida, a beneficio di tutta la collettività.

In data 16 luglio 2020 l'Esecutivo ha in seguito deciso di condonare il pagamento degli affitti netti per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 alle attività commerciali situate negli immobili di proprietà della Città. Queste potranno beneficiare inoltre di una riduzione delle pigioni pari al 30% per i mesi compresi tra giugno e dicembre di quest'anno. La pigione è dovuta integralmente per i mesi di gennaio e febbraio.

Si segnala inoltre che le famiglie in difficoltà che hanno fatto richiesta d'aiuto puntuale all'Unità di Coordinamento Città di Lugano in queste difficili settimane sono state ascoltate e sostenute dall'Ufficio intervento sociale (UIS). Le segnalazioni inoltrate dalla Divisione Sviluppo Economico all'Ufficio intervento sociale hanno portato all'intervento in favore di 10 famiglie durante le settimane di pandemia. Ulteriori 89 nuclei familiari hanno contattato direttamente i servizi di sostegno. In totale sono stati emessi aiuti mirati e puntuali per un ammontare totale di fr. 94'000.-.

8. *Come si pone rispetto al rimborso delle rette degli asili nido e delle attività extrascolastiche comunali, limitatamente al periodo dell'epidemia?*

Per quanto riguarda le rette delle attività extrascolastiche comunali di competenza della Divisione Socialità si segnala che durante il periodo dell'epidemia è stato mantenuto lo stesso tariffario utilizzato nel corso dell'anno che prevede delle rette in funzione del reddito della famiglia. Questo per garantire parità di trattamento rispetto a coloro che già annualmente frequentano le strutture cittadine.

Per quanto riguarda gli asili nido si segnala che queste strutture durante il periodo di lockdown erano chiuse, eccetto per una sede per rispondere a situazioni di necessità. Il contributo di "presenza minima" previsto da contratto per le famiglie che fanno capo ai nidi non è però stato richiesto per il periodo di chiusura.

9. *Quali provvedimenti sono stati presi per rispondere alle condizioni di precarietà delle persone senza fissa dimora o con problemi legati alle tossicodipendenze, soprattutto nel contesto d'una crescente difficoltà dei centri d'accoglienza a garantire le norme igienico-sanitarie appropriate?*

Le persone con determinate problematiche sono supportate generalmente da una rete di operatori e/o da referenti (curatore, assistente sociale, operatore di prossimità) che rimangono sempre a disposizione.

La rete di supporto dunque è rimasta attiva, si sono assicurati ad esempio i pasti con consegna a domicilio, per talune persone che normalmente frequentavano il CAD-Centro di accoglienza diurno di Ingrado di Viganello, piuttosto che i servizi di Spitex (infermieri psichiatrici, operatori sociali, ...). Attiva pure, con le misure di sicurezza del caso, il servizio pasti della mensa sociale del centro Bethlehem.

Si è continuato a garantire, nel limite del possibile, il supporto e il monitoraggio minimo indispensabile.

10. *A quale conclusione ha portato la valutazione inerente ad eventuali interventi mirati sussidiari per l'indennità per lavoro ridotto, alla luce delle decisioni della Confederazione e del Cantone?*

Per far fronte alla pandemia l'indennità per lavoro ridotto (ILR) è stata estesa e l'accesso semplificato. È stato concesso il diritto straordinario all'ILR per le persone con funzione analoga a quella del datore di lavoro e i loro coniugi o partner registrati, ai dipendenti con un contratto a tempo determinato, a coloro che sono al servizio di un'agenzia di lavoro interinale e agli apprendisti.

Il termine di attesa è stato inizialmente ridotto e poi abolito e i lavoratori non hanno dovuto più compensare le ore straordinarie prima di poter beneficiare dell'ILR. Inoltre la durata del diritto all'ILR è stata prolungata da 3 a 6 mesi.

Si rileva come in Ticino, l'ILR sia stato utilizzato in misura maggiore rispetto al resto del Paese. In Ticino son infatti state chieste ILR per il 48.5% dei salariati, a fronte del 36.7% a livello nazionale.

(cfr. <https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Lavoro-ridotto-primato-ticinese-12999374.html>)

La misura dell'ILR affianca una serie di altre misure adottate per far fronte ai costi fissi, evitare licenziamenti, preservare l'occupazione, garantire gli stipendi e sostenere i lavoratori indipendenti tra cui IPG e fideiussione Covid-19 e Covid-19 plus. In Ticino anche quest'ultima misura è stata utilizzata in modo massiccio.

Si ricorda inoltre che il diritto straordinario al lavoro ridotto per le persone con funzione analoga a quella del datore di lavoro e i loro coniugi o partner registrati è stato revocato alla fine di maggio. Le aziende possono comunque continuare a ricorrere allo strumento del lavoro ridotto dovuto al Coronavirus per salvaguardare i posti di lavoro.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Divisione Socialità
- . Divisione Sviluppo Economico
- . Unità di Coordinamento Città di Lugano